

Ponticelli, l'impianto di rifiuti

Seicento famiglie ostaggio della puzza dopo i recenti lavori tutto come prima

(F.P.)

Ponticelli anno zero. I residenti della zona Nord della città continuano a lamentare la convivenza forzata con le esalazioni dell'impianto di trattamento dei rifiuti. Dicono che i lavori di efficientamento sono serviti poco o niente e che la puzza continua a tormentare le loro esistenze fin dentro le case. "Accusiamo tutti gli stessi problemi", raccontano i rappresentanti del comitato spontaneo di quartiere che rappresenta circa seicento famiglie, una buona fetta dei residenti che vivono nei pressi del selezionatore.

Mal di testa, nausea, occhi arrossati sono i malesseri più frequenti, in un contesto di grande disagio che si ripercuote notevolmente sulla qualità della vita delle famiglie, di per sé già ai minimi termini alla periferia di una città come Crotona che da anni tutte le classifiche danno agli ultimi posti tra le province italiane. "Il problema è che lavorano con le porte aperte", spiega uno dei quattro signori che hanno chiesto di essere ricevuti nella nostra redazione per ridare voce alle loro denunce che non hanno mai trovato adeguati riscontri nelle sedi politiche ed istituzionali.

VENTO DEL NORD

"A fasi alterne inaliamo quegli odori sgradevoli notte e giorno. Ed a poco serve chiudersi in casa: i condizionatori ce li portano fin dentro con le conseguenze che potete immaginare. L'unico che dà una mano è il vento da Nord che sposta la puzza verso la città, dove però arriva stemperata dalla distanza".

DA QUINDICI ANNI IL SELEZIONATORE AMMORBA GLI ABITANTI DI LOCALITÀ ZIGARI CHE ACCUSANO NAUSEA, MAL DI TESTA E OCCHI ARROSSATI

DALL'ALTO dall'immagine satellitare si vede chiaramente che lo stabilimento per la selezione dei rifiuti in località Ponticelli si trova in una zona abitata. I residenti da anni denunciano di essere ammorbati dalla puzza: "A fasi alterne inaliamo quegli odori sgradevoli notte e giorno. Ed a poco serve chiudersi in casa: i condizionatori ce li portano fin dentro con le conseguenze che potete immaginare. L'unico che dà una mano è il vento da Nord che sposta la puzza verso la città, dove però arriva stemperata dalla distanza".

**CONCESSIONE SCADUTA**

Una gara europea per la gestione

Realizzato da un consorzio d'impresa guidato dalla Temo Meccanica Ecologia di La Spezia, l'impianto di trattamento dei rifiuti di località Ponticelli è stato gestito, nell'ordine, dalla Temo Energia Calabria, dalla società francese Veolia e dalla lametina Ecologia Oggi. Da oltre

due anni è affidata alle cure di Ekrò, azienda della galassia dei fratelli Vrenna attraverso la E Wasted, la cui concessione è scaduta il 31 giugno scorso. L'incarico dovrebbe essere a breve rinnovato nelle more della gara d'appalto per la nuova concessione. L'Alto Crotona ha già

stipulato la convenzione con la Stazione unica appaltante. Il capitolato d'appalto è quasi pronto. Che sia Ekrò o un'altra azienda (la gara è europea), il nuovo gestore dovrà garantire, oltre al trattamento, la chiusura del ciclo con lo smaltimento finale dei rifiuti.

vece puntualizzano i nostri interlocutori - abitiamo in località Zigari, a qualche centinaio di metri dall'insediamento e respiriamo quella cosa, tranne rare pause, tutta la giornata. E non da oggi, ma dal 2005, anno di apertura dell'impianto".

Quindici anni di denunce non sono bastati per smuovere le autorità. Negli archivi dell'Asp giacciono decine e decine di verbali che attestano la presenza di cattivi odori riconducibili al trattamento dei rifiuti nello spazio che aleggia sulle contrade Nord, oggi quartieri di Crotona a tutti gli effetti. E dietro ogni verbale c'è un sopralluogo, anche notturno degli ispettori del dipartimento di prevenzione; funzionari, la maggior parte, dell'ufficio della dottoressa Rosa Biolotta, strenuo difensore delle ragioni dei residenti ed unico dirigente degli enti locali coinvolti nel processo di autorizzazione del selezionatore ad esprimere parere contrario al rilascio dell'Aia.

LE ACQUE DEL CANALE

"A cosa sono serviti gli ultimi lavori?", si chiedono i rappresentanti del comitato. "Dovevano mettere l'impianto a norma, ma i risultati non sembrano entusiasmanti. Almeno per noi. Nonostante i due biofiltri in funzione, la situazione non è migliorata". "Mi dicono che tengano i motori al minimo per non consumare energia elettrica", dice uno. "Per me sono quasi spenti", aggiunge un altro. "Lì dentro possono fare quello che vogliono, non li controlla nessuno. Di sicuro la situazione fuori è peggiorata".

In che senso? "Nel senso che, puzza per puzza, si stava meglio prima, quando l'impianto era gestito da Ecologia Oggi". Addirittura? "Intendiamoci, il cattivo odore c'è sempre stato e non lo abbiamo sentito solo noi del posto. È che la situazione è peggiorata", interviene uno dei residenti che fino a quel momento aveva ascoltato gli altri. "E non riguarda solo l'impianto. Il problema è anche il canale Ponticelli, che si perde sotto il selezionatore e quando riappare nei pressi della linea ferroviaria prima di finire in mare, colorazione ed effluvi non sono proprio naturali. Ne so qualcosa più degli altri perché ce l'ho sotto casa".